

**Sentenza del Tar del Lazio
Cassintegrati illegittimi
L'Alfa rischia
di restituire 200 miliardi**

È stato illegittimo l'iter per la concessione da parte del Cipi della cassa integrazione all'Alfa Romeo negli anni 1984 e '85. Lo hanno affermato i giudici del Tar del Lazio in una sentenza con cui, accogliendo un ricorso di sette lavoratori dello stabilimento di Arese, vengono annullate tutte le relative delibere del ministero del Lavoro e del Cipi. Il ricorso al Tribunale amministrativo era stato promosso nell'86 dalla Fim-Cisl milanese attraverso un gruppo di 38 delegati e semplici iscritti «per contrastare - come ha spiegato ieri mattina il segretario Fim di Milano, Dionisio Masella - l'errata politica industriale dell'Alfa e le sue conseguenze, in particolare la cassa integrazione a zero ore». La sentenza riguarda per ora solo 7 lavoratori, mentre per gli altri 31 ricorroni si attende solo la documentazione per provare la loro effettiva sospensione dal lavoro in quel periodo.

A ciascuno dei ricorroni, se l'azienda sarà costretta a pagare la differenza tra il trattamento di Cig e la retribuzione completa, spetterebbero dai 3 ai 4 milioni. Ma la cassa integrazione interessò ad Arese 5.394 lavoratori nell'84 e 4.031 nell'85 mentre altri 5 mila circa furono sospesi nello stabilimento di Pomigliano d'Arco: se il rimborso dovesse valere per tutti, e soprattutto se l'Inps richiederà la restituzione dei miliardi versati per cassa integrazione e prepensionamenti, i rimborsi ammonterebbero

Proposto un fondo per raccogliere il risparmio dei coltivatori e reinvestirlo nell'agroalimentare

Cic: Finanziaria «verde» per le campagne

C'è molto fermento nel mondo agricolo anche per avvicinarsi di scadenze comunitarie che creano non poche preoccupazioni per il futuro della nostra agricoltura. La Coldiretti si avvia verso una sorta di congresso nel mese di marzo, mentre la Confcoltivatori ha in programma per la fine di gennaio la sua seconda conferenza economica e quindi un convegno sui problemi internazionali.

BRUNO ENNOTTI

MILANO. Sono stati 200.000 coltivatori scesi a Roma per partecipare alla manifestazione della Confcoltivatori il 9 novembre a richiamare l'attenzione del paese sulla situazione difficile della nostra agricoltura. Il passaggio - come dice Mas-

**La categoria è già pronta
L'assemblea dei delegati
a Montecatini discute
la piattaforma unitaria**

Contratti, primi i chimici

38 ore settimanali, 35 per chi fa i cicli continui. Aumenti di 220mila lire (che forse con gli emendamenti arriveranno a 260mila). Dall'assemblea nazionale dei delegati, i chimici aprono la stagione dei contratti. Le loro proposte, le nuove regole di democrazia stabilite sono un segnale indirizzato al resto del sindacato. Soprattutto a quei pezzi di sindacato ancora divisi.

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO BOCCONETTI

MONTECATINI. Non è una categoria numerosissima, anche se 300mila persone sono pur sempre una bella fetta dell'industria. Sono una categoria abituata a fare i conti con le novità: la ristrutturazione è cominciata qui prima che altrove. Hanno una sperimentata tradizione unitaria, anche se forse non è conosciuta molto al di fuori del sindacato. Insomma: in tante cose i chimici sono stati sicuramente facilitati. Fatto sta, comunque, che mentre i metalmeccanici da due mesi sono fermi alle «premesse», mentre il sindacato nazionale combatte con Pini Finarini per cambiare qualche virgola di un documento, i lavoratori della Pirelli, dei petrolchimici, della

tecnologie da usare. Discorso che vale tanto di più se si pensa all'ambiente. Tema delicatissimo, questo. I chimici hanno dovuto fronteggiare l'emergenza Acna e tante altre vicende simili, dove gli interessi dei lavoratori sembravano contrapposti a quelli della gente. Ora la categoria sembra scegliere questi ultimi. Dice che non permetterà più l'avvio di una produzione senza prima conoscerne gli effetti sull'ambiente, dice che vuole costruire un «grande patto» assieme alle associazioni ambientaliste. Unica punta di modernismo: Degni afferma di esser contrario agli «adottori del feticcio-profilo» ma di opporsi anche agli ecologisti innamorati dell'utopia (?)

Dopo l'ambiente, l'orario. I chimici hanno trovato questa soluzione. Non chiedono una riduzione generalizzata, ma «non perdono di vista l'obiettivo delle 35 ore». La richiesta è questa: per i giornalieri (per chi entra in fabbrica alle 8 e esce alle 14) 38 ore settimanali. Recuperando le riduzioni conquistate nei vecchi contratti e non utilizzate e mettendoci in più altre 20 re di ridu-

**Orario, salario, ambiente
«Se non marcia la vertenza
sul costo del lavoro
andremo comunque avanti»**

**Dopo piazza Affari l'Europa
Boom dell'Unipol in Borsa
A ruba 5 milioni di azioni
Venerdì Militello presidente**

Le azioni ordinarie dell'Unipol assicurazioni sono andate letteralmente a ruba. Alle 12 di ieri Mediobanca ha dichiarato chiuso anticipatamente il collocamento dei 5 milioni 280mila e 500 azioni. Lo sbarco in piazza Affari con le ordinarie non poteva essere più felice. Soddisfazione in via Stalingrado a Bologna. Venerdì Militello sarà nominato vicepresidente e amministratore delegato della compagnia della Lega.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER DONDI

BOLOGNA. È quasi la cronaca di un successo annunciato quella del collocamento delle azioni ordinarie della Unipol assicurazioni. Alle 104 istituzioni bancarie e finanziarie, italiane e straniere, che fanno parte del consorzio di collocamento diretto da Mediobanca sono bastate poche ore per piazzare tutte le azioni offerte sul mercato: 5 milioni 280mila 500 titoli, corrispondenti al 18% del capitale sociale che è di 29 milioni e 400mila azioni. Anzi, le richieste sono state molto superiori all'offerta cosicché alle 12 Mediobanca ha fatto sapere che il collocamento veniva chiuso anticipatamente rispetto alla normale scadenza di giovedì, perciò si andrà sicuramente al riparto. Anche le Unipol privilegiate sono aumentate dell'1,97%. In via Stalingrado, sede della compagnia della Lega, naturalmente c'è grande soddisfazione per questo risultato. Forse non come il primo debutto in Borsa dell'86, allorché furono quotate le «privilegiate», tuttavia si fa notare come questo nuovo appuntamento con il mercato sia stato all'insegna dell'«apprezzamento dei risparmiatori».

In un mercato borsistico non particolarmente ricettivo in questo ultimo periodo, e che ha riservato sgradevoli sorprese a più di un gruppo alla ricerca di capitali freschi, gli azionisti dell'Unipol che hanno messo a disposizione le azioni (la Fondiaria e i tedeschi della Amb attraverso la Volksfuersorge) in poche ore hanno «incassato» 120 miliardi e creato il «flottante» necessario alla quotazione, a piazza Affari. Certo, a favore del successo hanno giocato il prezzo di 22.800 lire ad azione, ritenuto appetibile a fronte della valutazione di 28mila lire fatta dalla Commissione per il listino di Borsa di Bologna, e il diritto di prelazione a favore di dipendenti e agenti Unipol, nonché dei possessori di «privilegiate». Agenti e dipendenti avevano a disposizione un milione di azioni complessive di 800mila titoli, mentre i possessori di «privilegiate» avevano diritto a 100 ordinarie ogni

Renault 19
C H A M A D E

La forza elegante.

Chamade. La sua forza è la forza di Renault 19. Motore Energy 1390, 80 cv, testata di tipo "cross flow" e albero a camme in testa. Una grande riserva di potenza per la massima sicurezza e affidabilità: nessun controllo né revisioni fino a 10.000 Km. Carrozzeria più robusta con le lamiere della scocca più spesse, e sei anni di garanzia anticorrosione. Chamade. La sua forza è la sua eleganza. Una linea pura ed armoniosa, grandi spazi sia di interni che di bagagliaio (463 dm³), grandi confort per il massimo dell'abitabilità, della convivialità e della sicurezza. Dai doppi retrovisori esterni, agli interni in velluto, dagli alzacristalli elettrici alla chiusura centralizzata. Renault 19 Chamade. Una forza elegante disponibile anche nelle motorizzazioni 1200 benzina e 1870 diesel 65 cv. Da lire 14.590.000 chiavi in mano. Formule finanziarie personalizzate da Finrenault, credito e leasing Renault.

RENAULT
Muoversi, oggi.